

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anni Scolastici 2022-2025

INDICE

∞ PROGETTO EDUCATIVO:

- ★ Premessa
- ★ Il nostro progetto educativo

∞ PIANO DI OFFERTA FORMATIVA:

- ★ **La Scuola Materna “Bambini Felici”**
- ★ **Piano dell’offerta formativa**
 - Gioco
 - Fiaba
 - Pittura
 - Manipolazione
 - Euritmia
 - Canto
 - Giardino
 - Passeggiata
- ★ **Organizzazione Scolastica**
- ★ **Insieme con la Famiglia**
- ★ **Integrazione di bambini portatore di Handicap**
- ★ **Formazione Insegnanti e aggiornamento**
- ★ **L’Associazione**
 - Associazione di Volontariato
 - Organi Direttivi (statuto)
- ★ **Organi di partecipazione**

PROGETTO EDUCATIVO

★ **Premessa**

In tempi di rapidi mutamenti di modi di vita, esigenze lavorative, situazione sociali, si rende necessaria una pedagogia che non rincorra situazioni momentanee, ma partendo da una conoscenza sempre più approfondita dell'essere umano in crescita, offra un apprendimento via conforme alle varie fasi evolutive della crescita del bambino.

Il bambino piccolo in età prescolastica è considerato un essere che assorbe avidamente tutto ciò che proviene dall'ambiente e dalle persone che lo circondano, sensazioni, stimoli di varie natura, parole penetrano la sua interiorità che non è ancora in grado di discriminare e di difendersi.

Tutto ciò lo influenza profondamente e lo plasma nel suo intimo, arrivando fin nel corpo fisico.

In questa età spiegazioni ed insegnamenti tradizionali sono generalmente non utili, ciò che educa e forma il bambino è il modo in cui l'adulto gli sta vicino, pensa, sente, parla e agisce. Sia il gesto esteriore ma ancor più l'atteggiamento interiore delle persone che lo circondano raggiungono il bambino e lasciano una profonda traccia nel modo di pensare, nella sfera emozionale, nel linguaggio e nella sfera volitiva.

Le conseguenze di ciò che viene assorbito si faranno sentire nell'ulteriore percorso scolastico, nella vita e fin nella più tarda età.

★ **Il nostro progetto educativo**

La scuola materna steineriana o Waldorf si apre ai bambini dai tre anni accompagnandoli fino alla soglia delle maturità scolare.

La pedagogia di R. Steiner, basata sulla conoscenza delle fasi evolutive della prima infanzia, fa sì che il bambino venga accolto in un'atmosfera familiare, dove la maestra svolge innumerevoli attività legate alla vita quotidiana, attività che i bambini imitano volentieri, come accudire a piccole faccende, lavare, preparare la merenda, cucire e così via.

La cura e l'attenzione rivolte al primo settennio permettono al bambino di vivere e sperimentare pienamente la volontà che ha continuamente bisogno di piccoli stimoli esterni perché possa fluire armoniosamente nel gioco, dando spazio a tutta la "fantasia creativa" che a quest'età è ricca e luminosa.

Perciò la Maestra predispose le attività della giornata in modo da dare ai bambini la possibilità di usare tutti i sensi e le loro abilità, favorendo anche l'assimilazione di buone abitudini, che in seguita saranno di grande aiuto.

Questo "apprendimento" che avviene soprattutto durante il gioco libero, dove, ognuno secondo l'età esercita nel suo piccolo competenze, abilità, perseveranza, dedizione, forza e concentrazione, forma un terreno fertile per l'incontro con la scuola.

La pedagogia di Rudolf Steiner è, in effetti, intimamente legata alle necessità di questo periodo di vita, che è certamente anche il più significativo.

Il bambino, ogni giorno, porta con sé esperienze ed eventi vissuti e gioisce della possibilità di poterle intessere nel gioco e quindi riviverle, non una sola volta, ma tante, poiché proprio nella ripetizione egli si ricongiunge al vissuto e si rafforza nella volontà di creare.

PIANO OFFERTA FORMATIVA

★ **La scuola materna “Bimbi Felici”**

La scuola materna steineriana è nata a Vallebona nell’anno 1999-2000, presso i locali comunali precedentemente utilizzati come scuola pubblica elementare e materna. Si è così incontrata la disponibilità del Comune di Vallebona a garantire un utilizzo consono ai locali scolastici ed a mantenere un presidio educativo nell’ambito comunale e la volontà di un gruppo di genitori riuniti nell’Associazione Pedagogica Steineriana di istituzionalizzare il proprio intervento pedagogico rivolto ai bimbi in età prescolare, che da oltre dieci anni si manifestava nella zona con attività pedagogico-culturali, feste, organizzazione di un gruppo di gioco e corsi per bambini ed adulti.

La scuola materna è aperta a tutti i bambini i cui genitori aderiscano al progetto educativo proposto dal collegio docenti.

Il bacino d’utenza della scuola è esteso a tutto l’estremo ponente ligure e presenta una situazione sociale, culturale ed economica varia. La frequenza alla scuola è, nella maggior parte dei casi, motivata da scelte educative dei genitori ed aspetti economici, culturali e religiosi non vogliono essere in alcun modo vincolo alla frequenza della scuola essendo essa stessa d’impostazione apolitica e aconfessionale.

L’inserimento dei bambini è preceduto da un incontro pedagogico con un’insegnante, che presenta le caratteristiche del progetto educativo steineriano, e da un colloquio amministrativo.

★ **Piano di offerta formativa triennale**

La vita giornaliera nella scuola materna si svolge con un preciso ritmo nel quale momenti di gioco libero si alternano ad attività individuali e di gruppo, che a loro volta si susseguono nel corso della settimana e delle stagioni.

Grazie ad un’ampia offerta di oggetti di fattura artigianale, materiali della natura o situazioni di gioco, ogni bambino può cercare e trovare secondo il suo modo d’essere e con i suoi tempi, ciò che per lui è necessario imitare e ciò che è più consono al suo sviluppo.

Ai vari momenti di gioco, in asilo o all’aperto, si alternano varie attività quali la pittura, la manipolazione di vari materiali naturali, il disegno e l’euritmia.

I bambini più grandi hanno la possibilità di svolgere attività che richiedano maggiore concentrazione ed impegno, quali ad esempio la tessitura, il ricamo e semplici lavori manuali, finalizzate allo sviluppo di abilità preparatorie per l’ingresso nella scuola elementare.

Il gruppo dei bambini è quotidianamente riunito dalla maestra per un momento di “gioco cantato” (girotondo) il cui contenuto esprime prevalentemente l’atmosfera della stagione in corso, quella di alcune fiabe o le azioni di mestieri (fabbro, ciabattino, artigiano, contadino, ecc.)

L’obiettivo dell’asilo steineriano consiste nel preservare le forze di fantasia e volontà presenti nel primo settennio, mantenendo vivo un sano interesse per il mondo, senza dover fare appello ad una precoce intellettualizzazione, affinché il bambino giunga alla soglia della prima classe rafforzato e fortificato nella sua crescita individuale. Per questo motivo in caso di una chiusura straordinaria dovuta ad una esigenza epidemiologica si manterranno rapporti telematici con i genitori, lasciando agli adulti il compito di portare fiabe, filastrocche, attività manuali direttamente, con più calore e valore rispetto ad uno schermo digitale: questo radica le proprie motivazioni nella pedagogia e nello studio dell’antropologia che ci dona un quadro chiaro delle tappe evolutive del bambino che solo dopo i dodici anni è in grado di sviluppare un pensiero che può comprendere il processo causale riuscendo a distinguere il reale dal virtuale (Linee guida per la didattica integrata a distanza).

In breve questi sono gli obiettivi che si propone la nostra scuola materna:

- Favorire lo sviluppo e l’affidamento delle capacità sensoriali, come strumenti di conoscenza e creatività;
- Dare spazio alla vita di movimento, per educare volontà e iniziativa;
- Esercitare l’abilità manuale, riconoscendole il valore di una competenza essenziale;
- Arricchire il patrimonio linguistico del bambino come elemento formativo della personalità individuale e della capacità di relazione.

In un clima di serena tranquillità, l’adulto educatore trasmette al bambino sicurezza, incoraggia le sue iniziative e sollecita la sua fantasia, attento alle qualità interiori e all’armonia dello sviluppo di ognuno, piuttosto che ad acquisizioni standardizzate.

Tutta la cura e attenzione per le reali esigenze del bambino, che non sono solo materiali ma anche interiori, lo aiutano a crescere con sicurezza e fiducia e a raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine alla propria identità, alla propria autonomia e a specifiche competenze, inoltre allo sviluppo della percezione dell’identità personale altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute e del benessere (In base alla normativa adottata in applicazione della legge 20 agosto 2019 n.92 recante: “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica).

- **Gioco**

La valorizzazione del gioco, considerato non semplice strategia educativa ma attività peculiare nella vita del bambino in questa età, è l'elemento metodologico fondamentale per la nostra scuola. L'attività ludica è una "palestra" in cui le abilità del bambino vengono autonomamente esercitate e consolidate in rapporto a creatività e sviluppo cognitivo, linguistico, affettivo e sociale.

Il ruolo dell'educatrice si delinea sempre più in un'ottica di "regia educativa"; predispongono gli ambienti, le attività e i materiali per stimolare il libero gioco dei singoli e del gruppo.

• Racconto della fiaba

Il momento della fiaba svolge un ruolo essenziale nella vita quotidiana all'Asilo. Raccontare fiabe non è assolutamente da considerare alla stregua di un semplice passatempo o come un'occupazione piacevole ed adatta ai bambini.

E' invece uno strumento pedagogico che tocca in profondità la loro delicata vita interiore. Le fiabe vengono raccontate e non lette e l'atmosfera nella quale si narra e si ascolta non è meno importante del contenuto della storia. In luogo raccolto ci si dispone in cerchio seduti su tronchetti di legno con nel mezzo una candela o un mazzetto di fiori.

Le fiabe raccolte dai fratelli Grimm, nelle versioni originarie, sono le predilette perché si rivolgono al sentimento e sono ancora immuni dall'atteggiamento utilitaristico e finalistico tipico della nostra civiltà.

• La pittura

Non si tratta di incoraggiare i bambini a dipingere un determinato soggetto, una casa, un albero o simili. Entrare in rapporto con il colore è per loro un'esigenza naturale. Il fatto di stendere sulla carta, mediante dei larghi pennelli, i colori all'acquarello li fa vivere con essi, li fa gioire vedendoli diventare più chiari o più scuri, o incontrarsi qua e là sul foglio creandone di nuovi. Il meravigliato stupore che si legge sui loro volti dimostra quanto quest'esperienza sia importante.

Ad ogni bimbo viene preparato e distribuito tutto l'occorrente. Tre vasetti con i tre colori fondamentali, un barattolo con l'acqua, un pennello grande, poi vengono consegnati il foglio inumidito e appoggiato su una tavoletta. Talvolta la maestra introduce la pittura con una filastrocca o un piccolo racconto.

Si offre ai bambini l'opportunità di sperimentare il nascere sulla carta delle varie tonalità e di usarle creativamente.

A lavoro terminato vengono riposte le tavolette con il foglio in una rastrelliera affinché possano asciugare.

• Manipolazione

Modellare è un'altra attività da svolgere in gruppo. Anche qui, come per la pittura, è bene che il primo approccio non avvenga mediante delle spiegazioni, ma dando ai bambini l'occasione di assistere all'attività dell'adulto.

Viene usata prevalentemente cera d'api colorata sotto forma di tavolette rettangolari. I bambini sono lasciati liberi di eseguire quello che vogliono e di riprodurre in modo primitivo, stimolati unicamente dall'esempio della maestra. Al termine della lezione, come per le pitture, i piccoli oggetti non verranno né commentati né confrontati tra loro. Per il resto della mattinata rimarranno allegramente esposti sullo scaffale.

- **Euritmia**

L'euritmia, o l'arte del movimento, offre al bambino la possibilità di imparare a muoversi con gioia e stimola la fantasia nel modo migliore.

E' un'arte creata da R. Steiner e, nella sua applicazione pedagogica, prevede una differenziazione nell'intervento che si conforma alle caratteristiche del bambino nelle varie fasce d'età.

Nel primo settennio viene proposta attraverso semplici movimenti che egli imita spontaneamente senza esigere in modo autoritario risultati di apprendimento.

Come mezzo educativo, l'euritmia si prefigge di equilibrare le forze di volontà del bambino, sviluppando, con la propria corporeità, il senso del ritmo e della musicalità. Viene svolta con l'ausilio di una insegnante specializzata.

- **Canto**

Il canto è un'altra attività che accomuna e riunisce il gruppo dei bambini. Occasioni per cantare ce ne sono molte: si canta tutti insieme, o i bambini da soli o la maestra per loro, con o senza accompagnamento strumentale scegliendo le canzoni che i bambini amano di più e che desiderano sempre ripetere.

Ascoltare e cantare spesso determinati motivi melodici risponde al senso del ritmo insito nel bambino e al suo amore per la ripetizione. La scelta delle canzoni è oculata; molti motivi assai diffusi e noti sono musicalmente del tutto estranei all'indole infantile. E' molto istruttivo osservare i bambini quando canticchiano da soli, inventandosi le melodie. I giochi cantanti sono di solito graditi e costituiscono un elemento di coesione per il gruppo. Cantare lentamente, cercando di accompagnare i gesti, è un'occasione per far seguire ai bambini la tonalità della melodia educando in loro l'orecchio e l'intonazione.

- **Giardino**

Il giardino dell'Asilo dista poche decine di metri dall'edificio scolastico e compatibilmente con le condizioni atmosferiche è previsto che quasi tutti i giorni ci si rechi per periodo di gioco. Vi è una casetta in legno, un riparo per il sole e la sabbiera e vari giocattoli e materiali. Con la maestra ci si dedica a piccole attività di giardinaggio avendo cura nel rispettare sia le piante che le piccole forme di vita animale presenti nel giardino.

- **Passeggiata**

Oltre alle attività interne sono frequenti le passeggiate nell'ambito del territorio circostante che sono un'occasione di esperienze significative.

La collocazione della Scuola all'interno del centro storico di un piccolo comune permette in un ambiente amichevole di incontrare, nelle loro botteghe, artigiani come il falegname ed il fornaio intenti nel loro operare.

In questo modo, ai bambini sempre così desiderosi di guardare, di accogliere, di impadronirsi di un pezzetto di mondo e di vivere in esso, vengono trasmesse impressioni e valori umani particolarmente significativi.

Altre volte la passeggiata è rivolta alla scoperta dei dintorni del Paese, il vecchio frantoio, il mulino, il ruscello ed a volte la meta è una azienda agrituristica o una piccola fattoria in cui è possibile osservare animali e persone che lavorano la terra e dove troviamo una calorosa e benefica accoglienza.

In questo contesto i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni (In base alla normativa adottata in applicazione della legge 20 agosto 2019 n.92 recante: "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica).

-Da ciascuna delle attività descritte derivano per i bambini stimoli diversi. A seconda della situazione pedagogica del gruppo si darà la preferenza all'una o all'altra, cercando di mantenere la successione ritmica durante la settimana. L'alternarsi regolare e ritmico delle giornate ha un effetto equilibrante ed armonizzante. -

★ ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

L'insegnante è abilitata con diploma di scuola magistrale ed attestato di formazione per la pedagogia steineriana.

La scuola materna inizia, approssimativamente, intorno alla metà di Settembre e termina nel mese di Giugno, seguendo le normative ministeriali dell'anno in corso.

Le date precise delle vacanze di Natale, di Pasqua, di carnevale, o di eventuali giorni di chiusura della scuola, vengono stabilite all'inizio di ogni anno scolastico.

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 08.00 alle ore 16.00

Un responsabile del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione presiede all'organizzazione di tutte le iniziative rivolte ad assicurare continuità e qualità al servizio di refezione, nel caso in cui tale servizio venga attivato, che prepara il pasto a tutti i bambini utilizzando cibi provenienti da coltivazioni biologiche. Un responsabile si occupa inoltre delle autorizzazioni sanitarie richieste per l'operatività di tale servizio e dell'applicazione delle procedure previste dal sistema HACCP.

In caso di assenza per malattia oltre il quinto giorno, è necessaria, per la riammissione, la presentazione di un certificato medico.

E' operante all'interno della scuola un servizio di segreteria che svolge attività di carattere organizzativo, mantiene i contatti con gli enti pubblici, con la Direzione Didattica locale e con la sede Provinciale della F.I.S.M.

La segreteria si occupa di garantire un elevato standard qualitativo delle attrezzature e delle pertinenze dell'edificio e del giardino esterno, adoperandosi in proprio per piccole necessità, organizzando la manutenzione periodica in accordo col Consiglio di

Amministrazione e con il Comune di Vallebona e verificando il rispetto delle normative della Legge 81/08 sulla sicurezza.

★ INSIEME CON LA FAMIGLIA

Alla famiglia, alla quale è riconosciuta la primaria funzione educativa, si richiede compartecipazione al fine di concorrere a formulare e realizzare il progetto educativo sulla base di scelte coordinate e coerenti in ordine ad attività, stili di vita e comportamenti.

Con essa la scuola interagisce in articolate forme di collaborazione nel rispetto delle specifiche competenze, per la piena affermazione del valor dell'individualità del bambino. Un siffatto rapporto è funzionale alla più corretta interpretazione della complessità delle esperienze vitali dell'alunno, e permette alla scuola di realizzarsi quale ponte ideale tra la famiglia e il mondo esterno senza mai sostituirsi al ruolo dei genitori.

Attraverso il regolare scambio di pensieri, opinioni ed esperienze e un reciproco sostegno nell'educazione, si crea la collaborazione tra la famiglia e la scuola. Durante l'anno scolastico, l'insegnante incontra periodicamente i genitori per descrivere la programmazione pedagogico - didattica in corso, o per approfondire temi specifici.

Viene particolarmente curato, inoltre, il rapporto con le singole famiglie al fine di realizzare quella particolare situazione di continuità pedagogica ed educativa nell'esclusivo interesse di ogni bambino

★ INTEGRAZIONE DI BAMBINI PORTATORI DI HANDICAP

L'integrazione di alunni portatori di handicap è motivato dal convincimento, sia da parte della famiglia che da parte degli insegnanti, che essi possano trarre un effettivo beneficio dalla frequenza della scuola. Tale inserimento è comunque realizzabile sulla base di una stretta collaborazione con il medico e gli specialisti che seguono il bambino.

★ FORMAZIONE INSEGNANTI E AGGIORNAMENTO

Le maestre della scuola materna seguono corsi, nei quali è previsto lo studio dell'antropologia di Rudolf Steiner come base della pedagogia e del metodo d'insegnamento delle varie fasi evolutive.

Questi corsi costituiscono la base per lavorare in una scuola steineriana, è prevista inoltre come indispensabile la frequentazione di corsi artistici e dei corsi di aggiornamento annuali tenuti dagli organismi associativi che a livello nazionale raccolgono le scuole steineriane italiane.

L'insegnante deve inoltre imparare ad agire con la massima cura, così da non ledere in alcun modo la personalità del bambino: è necessario che egli sappia educare in maniera da rimuovere gli ostacoli che si frappongono fra l'allievo ed il mondo.

* L'ASSOCIAZIONE

L'Associazione è un'Organizzazione di Volontariato che non ha alcuno scopo di lucro, è apartitica, si ispira alle finalità sociali, civili e culturali nutrite del sentimento religioso proprio dei principi e della pratica della Pedagogia Steineriana.

L'Associazione, oltre alla gestione della scuola materna, promuove iniziative didattiche, ed a tal fine favorisce lo scambio di informazioni e la collaborazione con istituzioni pubbliche e private, genitori e famiglia, singole persone attraverso momenti di studio, incontri, conferenze e dibattiti che consentono un interscambio con il territorio e danno modo ad un pubblico vasto di incontrare la realtà pedagogia steineriana.

La vita associativa è regolata dalle norme statutarie e prevede un consiglio direttivo che dura in carica tre anni, eletto dall'assemblea dei soci che deve svolgersi almeno una volta l'anno per deliberare sulla gestione ordinaria e/o straordinaria e sulle linee organizzative e di orientamento generale.

Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'assemblea dei soci e dura in carica 3 anni. E' composto da almeno 5 membri eletti dall'assemblea dei soci.

Il consiglio direttivo presiede a tutte le funzioni di carattere giuridico ed economico riguardanti la scuola materna e presenta all'assemblea il bilancio d'esercizio preventivo e consuntivo, stipula i contratti di lavoro con gli insegnanti, stipula contratti di servizio e di fornitura.

Il consiglio si riunisce periodicamente congiuntamente al collegio dei docenti favorendo la comunicazione necessaria tra l'ambito amministrativo. Il consiglio delega a soci volontari, individualmente o in gruppo, il compito di occuparsi di progetti o ambiti di particolare importanza.

Il consiglio elegge fra i suoi membri: il Presidente, il Tesoriere, il Segretario.

Il Presidente: rappresenta legalmente e giuridicamente l'associazione, presiede il consiglio d'amministrazione e si fa carico di sintetizzare gli indirizzi e le esigenze proposti dai vari componenti.

Il Tesoriere: si prende carico di tutto quel che riguarda la gestione finanziaria dell'istituto nonché delle rilevazioni contabili dei flussi di cassa in entrata ed in uscita riguardanti la gestione ordinaria.

Il Segretario: notifica, verbalizza e rende pubblica l'attività del consiglio, occupandosi inoltre della comunicazione fra le varie componenti della scuola.

E' data rilevanza al confronto con l'utenza, sia tramite colloqui privati, sia tramite convocazione alle sedute del consiglio stesso per le problematiche di interesse personale.

L'Associazione aderisce inoltre alla FISM, sede provinciale di Imperia, partecipando alle attività culturali e informative promosse dall'ente in questione, ed applicando laddove possibile, le normative consigliate.

★ ORGANI DI PARTECIPAZIONE

La Scuola materna vive grazie all'incontro e alla collaborazione vivificante delle varie componenti e sono operanti i seguenti organi collegiali che hanno contribuito all'elaborazione del PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

- ∞ Il collegio degli insegnanti con la responsabilità pedagogica;
- ∞ L'Assemblea dei genitori con i suoi rappresentanti.